

Savigliano, 19/03/2025

Prot. n. 09/2025

BUONI PASTO PER DIPENDENTI E AMMINISTRATORI: COME FUNZIONANO?

Il buono pasto è un documento di legittimazione, in formato cartaceo o elettronico, che permette al possessore di ottenere dagli esercizi convenzionati la **somministrazione di alimenti e bevande** e la **cessione di prodotti gastronomici pronti per il consumo**, con esclusione di qualsiasi prestazione in denaro.

Qualora la loro erogazione non sia disciplinata dal C.C.N.L. applicato, è **facoltà** del datore di lavoro decidere di riconoscere i buoni pasto ai propri lavoratori dipendenti: è altresì possibile riconoscere i buoni pasto in concomitanza con l'assegnazione di un compenso agli amministratori di società.

ESENZIONE CONTRIBUTIVA E FISCALE

Il valore del buono pasto è esente da imposizione contributiva e fiscale, sia in capo al lavoratore che al datore di lavoro, entro i seguenti limiti:

- **8 euro giornalieri**: qualora si tratti di buoni pasto **elettronici**;
- **4 euro giornalieri**: qualora si tratti di buoni pasto **cartacei**.

L'applicazione del trattamento agevolato alle prestazioni di vitto è subordinata al riconoscimento delle stesse **alla generalità dei dipendenti o a intere categorie omogenee** (tutti i dipendenti di un certo tipo).

LIMITI DI UTILIZZO

I buoni pasto:

- ✓ non sono cedibili;
- ✓ non sono commercializzabili o convertibili in denaro;
- ✓ sono utilizzabili esclusivamente dal titolare;
- ✓ sono utilizzabili esclusivamente per l'intero valore facciale (non è possibile erogare il "resto");
- ✓ **sono cumulabili nel limite di 8 buoni per ogni spesa.**